

LE TENDENZE DELL'ECONOMIA LIGURE  
III Trimestre 2016



# Mercato del lavoro

La presente nota è stata curata da Liguria Ricerche S.p.A.

Coordinamento del gruppo di lavoro: Riccardo Podestà

Ricercatori:

Manuela Basta

Paola Dadone

Germana Dellepiane

Fonte dati: ISTAT, INPS



Aumento del tasso di occupazione e di attività



Aumento del tasso di disoccupazione  
 Calo degli occupati (sola componente femminile)  
 Aumento dei disoccupati (sola componente femminile)

## Mercato del lavoro

1. Popolazione per condizione lavorativa.....	3
2. Occupati e disoccupati.....	5
3. Tassi di riferimento .....	7
4. Cassa Integrazione Guadagni.....	9
Legenda .....	13

### 1. Popolazione per condizione lavorativa

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente il III trimestre 2016 in Liguria fa registrare un calo sia della **forza lavoro** (-0,6%, pari a circa 4 mila unità), sia della **popolazione inattiva** (-0,7%, pari a circa 6 mila unità).

Per quanto riguarda la forza lavoro, diminuisce, sempre in ottica tendenziale, il numero delle persone occupate (-1,1%, pari a circa 7 mila unità), mentre aumentano le persone in cerca di occupazione (+5,5%, ossia circa 3 mila unità in più). In particolare, in questo ambito, aumentano sia le persone alla ricerca della prima esperienza lavorativa (+7,9%), sia quelle con precedenti esperienze lavorative (+4,9%).

Tra gli **inattivi** aumentano invece tutte le categorie con la sola eccezione di coloro che non cercano lavoro e non sono disposti a lavorare (-5,5%, pari a circa 13 unità in meno) e delle non forze lavoro con meno di 15 anni (-1,4%).

► **Tabella 1**

POPOLAZIONE PER CONDIZIONE LAVORATIVA – LIGURIA

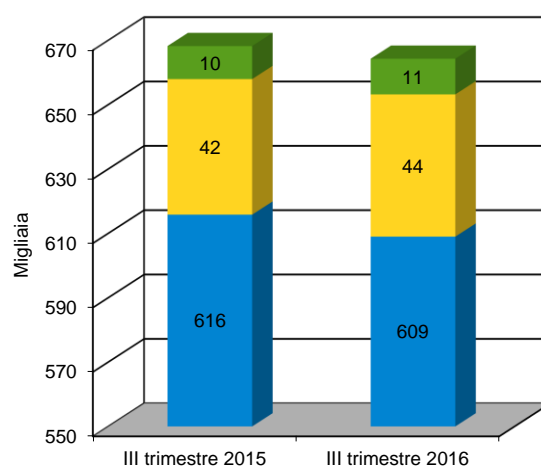
Valori assoluti (migliaia di unità) e variazioni % sul III trimestre 2015

Condizione lavorativa	III trimestre 2016	III trimestre 2015	Variazioni	
			assolute	%
<b>FORZE LAVORO</b>	<b>664</b>	<b>668</b>	<b>-4</b>	<b>-0,6</b>
<b>Occupati</b>	<b>609</b>	<b>616</b>	<b>-7</b>	<b>-1,1</b>
<b>Persone in cerca occupazione</b>	<b>55</b>	<b>52</b>	<b>3</b>	<b>5,5</b>
di cui :				
con precedenti esperienze lavorative	44,2	42,1	2	4,9
senza precedenti esperienze lavorative	11,1	10,3	1	7,9
<b>NON FORZE LAVORO</b>	<b>893</b>	<b>899</b>	<b>-6</b>	<b>-0,7</b>
Cercano lavoro non attivamente	30,5	27,3	3	11,7
Cercano lavoro ma non disponibili a lavorare	10,9	7,8	3	39,3
Non cercano ma disponibili a lavorare	20,5	19,8	1	3,3
Non cercano e non disponibili a lavorare	233,7	247,2	-13	-5,5
Non forze di lavoro <15 anni	179,2	181,7	-3	-1,4
Non forze lavoro (oltre 64 anni)	418,1	415,5	3	0,6
<b>TOTALE POPOLAZIONE</b>	<b>1.557</b>	<b>1.568</b>	<b>-10</b>	<b>-0,0</b>

► **Grafico 2**

COMPOSIZIONE DELLE FORZE LAVORO – LIGURIA

Valori assoluti (migliaia di unità)



■ Occupati  
■ In cerca di occupazione con esperienza  
■ In cerca di occupazione senza esperienza

## 2. Occupati e disoccupati

La dinamica negativa degli **occupati** (-1,1%) dipende dalla contrazione dell'occupazione nel settore dei servizi (-1,9%), che, vista la preponderanza del settore terziario in Liguria, da sola riesce a più che compensare in senso negativo la crescita dell'occupazione negli altri settori (industria: +1,7%; agricoltura: +0,1%).

Analizzando il dettaglio di genere, si evidenzia come il calo occupazionale riguardi in realtà quasi esclusivamente la componente femminile (-5,2%), per la quale si registra una riduzione in tutti i settori economici considerati. Al contrario, cresce l'occupazione maschile (+2,2%), sebbene non abbastanza da compensare la dinamica dell'occupazione femminile. In particolare, gli occupati maschi diminuiscono nel trimestre solo nel comparto dei servizi.

L'**occupazione alle dipendenze** risulta leggermente in aumento (+0,4%) rispetto al terzo trimestre del 2015.

L'aumento registrato per le **persone in cerca di occupazione** (+5,5%) è invece legato alle persone senza precedenti esperienze lavorative (+7,9%) e agli ex-occupati (+24,5%), mentre diminuiscono, anche se non abbastanza da compensare gli incrementi di cui sopra, le persone in cerca di occupazione precedentemente inattive (-40,3%).

Anche in questo caso l'analisi di genere evidenzia come in realtà solo la componente femminile sia interessata dal peggioramento.

**► Tabella 3**

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ E PER SESSO – LIGURIA  
Valori assoluti e variazioni % sul III trimestre 2015

	III trimestre 2016			III trimestre 2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>OCCUPATI IN COMPLESSO</b>	<b>350.446</b>	<b>258.535</b>	<b>608.981</b>	<b>343.046</b>	<b>272.765</b>	<b>615.810</b>	<b>2,2</b>	<b>-5,2</b>	<b>-1,1</b>
Agricoltura	7.931	3.040	10.971	7.773	3.192	10.964	2,0	-4,8	0,1
Industria	106.787	18.109	124.896	98.836	23.968	122.804	8,0	-24,4	1,7
di cui costruzioni	47.377	2.217	49.593	41.773	4.651	46.424	13,4	-52,3	6,8
Servizi	235.728	237.386	473.114	236.437	245.605	482.042	-0,3	-3,3	-1,9
di cui commercio	82.282	67.093	149.375	75.158	67.149	142.308	9,5	-0,1	5,0
<b>OCCUPATI ALLE DIPENDENZE</b>	<b>231.165</b>	<b>205.447</b>	<b>436.612</b>	<b>229.678</b>	<b>205.060</b>	<b>434.738</b>	<b>0,6</b>	<b>0,2</b>	<b>0,4</b>
Agricoltura	1.321	705,0	2026,0	1.234	237	1.472	7,1	197,5	37,6
Industria	75.993	14.273	90.266	68.569	19.723	88.292	10,8	-27,6	2,2
di cui costruzioni	26.549	1.463	28.012	20.452	2.661	23.112	29,8	-45,0	21,2
Servizi	153.851	190.469	344.320	159.875	185.100	344.974	-3,8	2,9	-0,2
di cui commercio	41.163	45.298	86.461	40.597	44.826	85.424	1,4	1,1	1,2

**► Tabella 4**

DISOCCUPATI PER CONDIZIONE PROFESSIONALE E PER SESSO – LIGURIA  
Valori assoluti e variazioni % sul III trimestre 2015

	III trimestre 2016			III trimestre 2015			Variazione %		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
<b>DISOCCUPATI IN COMPLESSO</b>	<b>24.756</b>	<b>30.533</b>	<b>55.288</b>	<b>27.351</b>	<b>25.047</b>	<b>52.398</b>	<b>-9,5</b>	<b>21,9</b>	<b>5,5</b>
Disoccupati ex-occupati	18.575	18.043	36.618	17.523	11.899	29.422	6,0	51,6	24,5
Disoccupati ex-inattivi	1.968	5.629	7.597	3.392	9.326	12.718	-42,0	-39,6	-40,3
Disoccupati senza esperienza di lavoro	4.213	6.861	11.073	6.436	3.822	10.258	-34,5	79,5	7,9

### 3. Tassi di riferimento

La situazione dei tassi di riferimento colloca la Liguria, come d'abitudine, in una posizione peggiore rispetto al Nord Ovest e al Nord Est, ma migliore rispetto alla media nazionale.

La dinamica dei tassi non è però positiva: sebbene in Liguria crescano sia il **tasso di attività** (+0,4%), sia quello di **occupazione** (+0,1%), entrambi questi incrementi risultano inferiori a quelli registrati in tutti i comparti territoriali di riferimento, Italia compresa. Al contrario, il **tasso di disoccupazione** regionale è in aumento (+0,5%), a fronte di una riduzione nei comparti del Nord (Nord-Ovest: -0,2%; Nord-Est: -0,5%) e di un incremento più contenuto a livello nazionale (+0,3%).

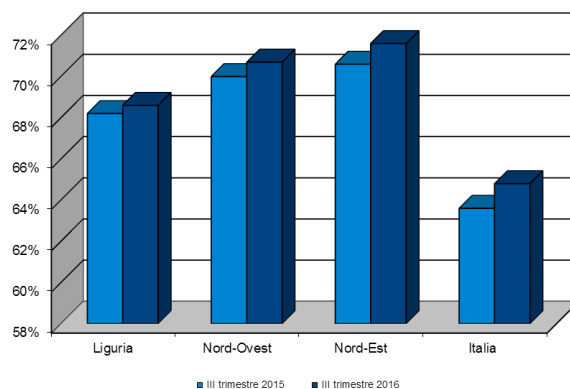
► **Tabella e grafici 5**

**TASSI DI ATTIVITÀ, OCCUPAZIONE E DISOCCUPAZIONE – LIGURIA E AREE DI RIFERIMENTO**

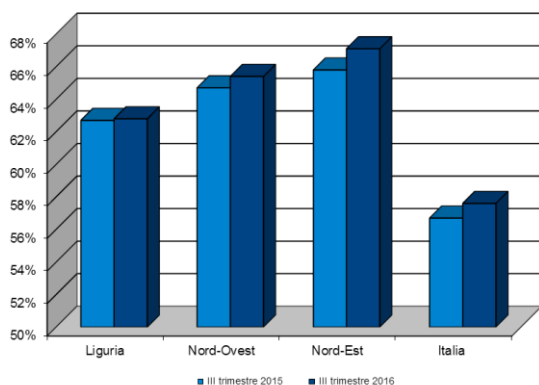
Valori assoluti e variazioni % sul III trimestre 2015

Area	III trimestre 2016			III trimestre 2015			Variazioni %		
	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione	Tassi di attività (15-64)	Tassi di occupazione (15-64)	Tassi di disoccupazione
Liguria	68,6	62,8	8,3	68,2	62,7	7,8	0,4	0,1	0,5
Nord-Ovest	70,7	65,4	7,3	70,0	64,7	7,5	0,7	0,7	-0,2
Nord-Est	71,6	67,1	6,2	70,6	65,8	6,7	1,0	1,3	-0,5
Italia	64,8	57,6	10,9	63,6	56,7	10,6	1,2	0,9	0,3

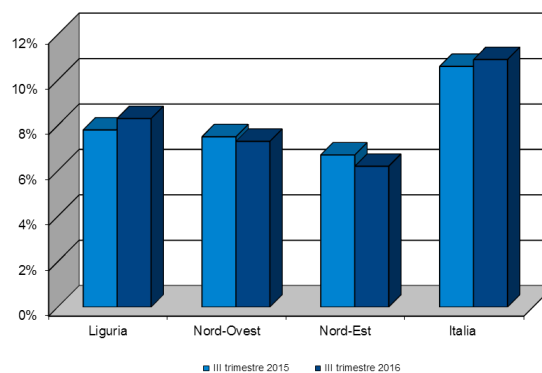
Tasso di attività (15-64 anni)



Tasso di occupazione (15-64 anni)



Tasso di disoccupazione





## 4. Cassa Integrazione Guadagni

Nel terzo trimestre del 2016 il numero di ore autorizzate per interventi di **Cassa Integrazione Guadagni** risulta ancora decisamente in calo (-75,6%). La riduzione riguarda tutte le tipologie di intervento: la C.I.G. Ordinaria diminuisce del 56,5% rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente, mentre la C.I.G. Straordinaria e quella in deroga fanno registrare una contrazione rispettivamente dell'82,3% e del 63,9%.

A livello territoriale le ore di C.I.G. complessivamente autorizzate diminuiscono in tutte le province. Fanno eccezione solo gli incrementi rilevati per la C.I.G. Straordinaria e per quella in deroga nella provincia di Savona.

Analizzando i dati per settore produttivo, si registra un calo consistente in tutti i settori.

**► Tabella 6**
**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI SU BASE PROVINCIALE**

Valori assoluti (ore autorizzate) e variazioni % sul III trimestre 2015

Provincia	III trimestre 2016				Variazione %			
	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale	Ordinaria	Straordinaria	In deroga	Totale
Imperia	8.738	17.782	1.267	27.787	-76,7	-77,3	-92,2	-78,9
Savona	125.154	147.122	3.958	276.234	-66,6	8,1	4,3	-46,3
Genova	111.360	198.257	22.166	331.783	-12,6	-89,4	-44,0	-83,7
La Spezia	56.986	12.825	5.628	75.439	-63,2	-71,6	-82,3	-67,5
<b>LIGURIA</b>	<b>302.238</b>	<b>375.986</b>	<b>33.019</b>	<b>711.243</b>	<b>-56,5</b>	<b>-82,3</b>	<b>-63,9</b>	<b>-75,6</b>

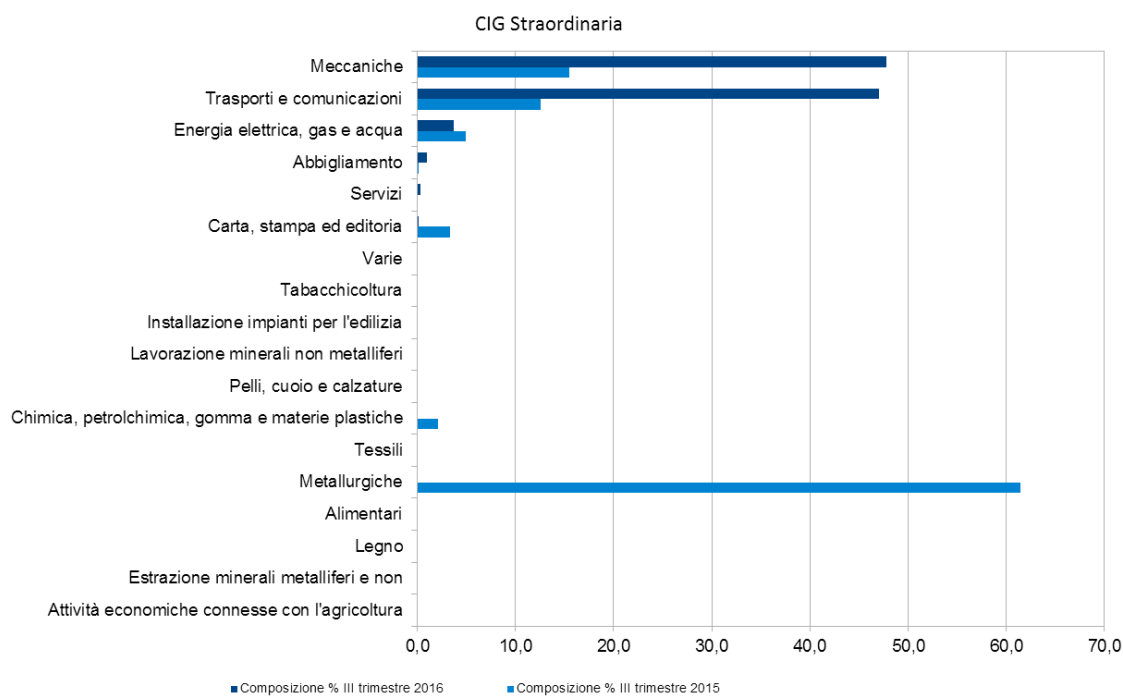
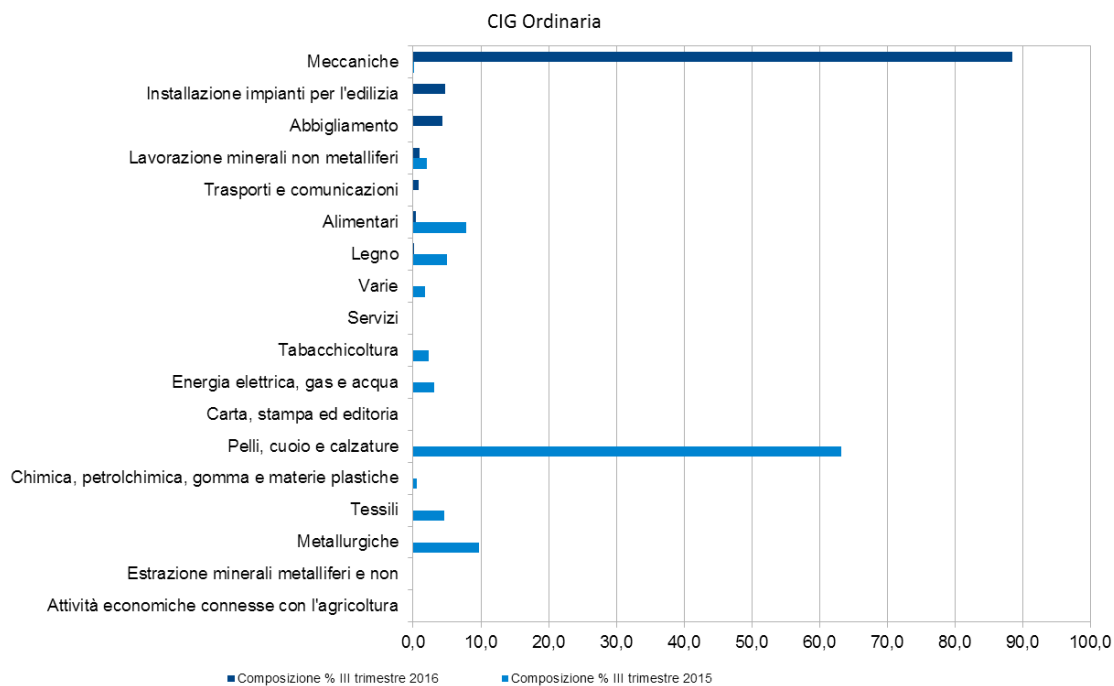
**► Tabella 7**
**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI PER SETTORE DI ATTIVITÀ – LIGURIA**

Valori assoluti (ore autorizzate) e variazioni % sul III trimestre 2015

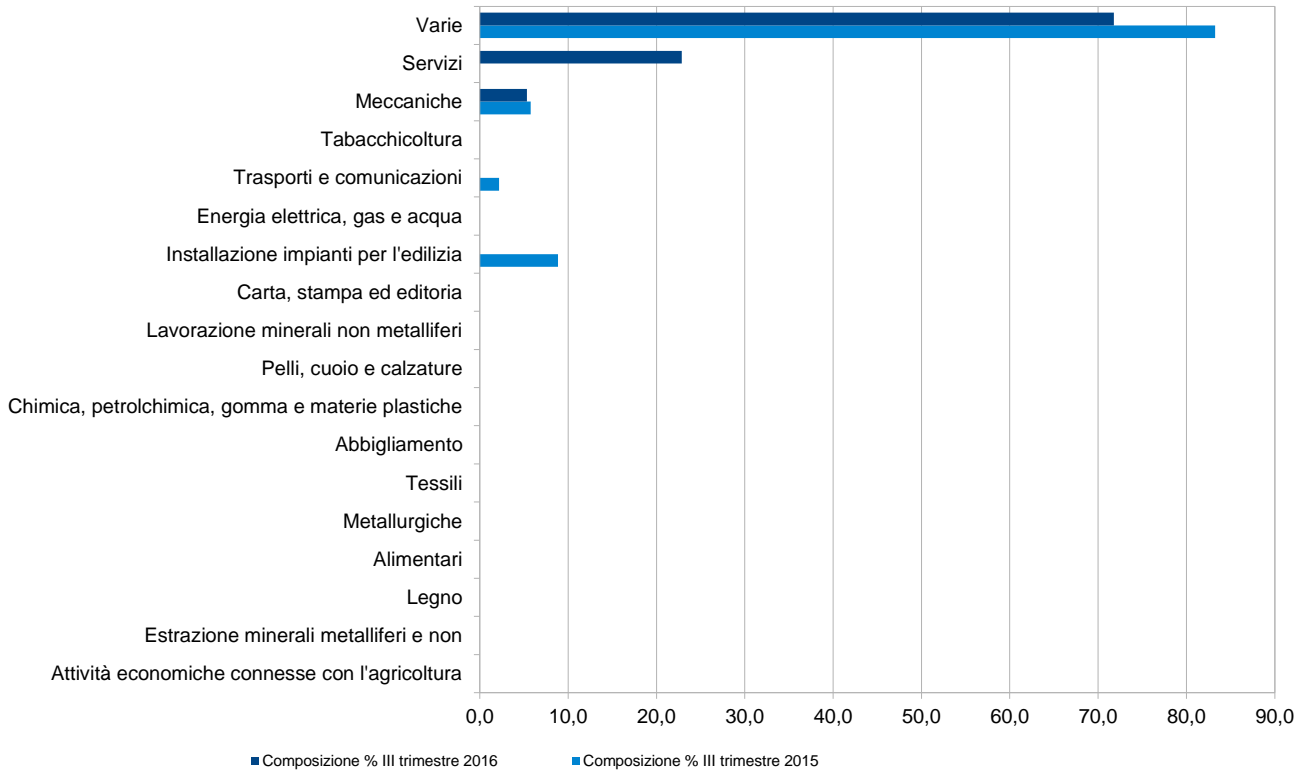
CIG Liguria	Settore	III trimestre 2016	III trimestre 2015	Variazione %
Ordinaria	Industria	214.461	513.066	-58,2
	Edilizia	87.777	181.128,0	-51,5
	<b>TOTALE</b>	<b>302.238</b>	<b>694.194</b>	<b>-56,5</b>
Straordinaria	Industria	304.484	1.842.617	-83,5
	Edilizia	3.684	101.534	-96,4
	Artigianato	-	-	-
	Commercio	67.818	180.761	-62,5
	Settori vari	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>375.986</b>	<b>2.124.912</b>	<b>-82,3</b>
In deroga	Industria	15.911	30.775	-48,3
	Edilizia	948	1.284	-
	Artigianato	2.779	14.404	-80,7
	Commercio	13.381	45.017	-70,3
	Settori vari	-	-	-
	<b>TOTALE</b>	<b>33.019</b>	<b>91.480</b>	<b>-63,9</b>

► **Grafici 8**

**CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI, SETTORE INDUSTRIA – LIGURIA**  
Composizione % nel III trimestre 2016 e nel III trimestre 2015



CIG in deroga



Legenda

<p><b>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI ORDINARIA</b></p>	<p>La cassa integrazione guadagni ordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. La cassa integrazione guadagni ordinaria spetta agli operai, impiegati e quadri delle imprese industriali in genere e delle imprese industriali e artigiane del settore edile e lapideo, esclusi gli apprendisti, in caso di sospensione o contrazione dell'attività produttiva per situazioni aziendali dovute a: eventi temporanei e non imputabili all'imprenditore o ai lavoratori; situazioni temporanee di mercato.</p> <p>La cassa integrazione corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata per le ore di lavoro non prestate e può essere concessa per un massimo di 13 settimane, più eventuali proroghe fino a 12 mesi. In determinate aree territoriali il limite è elevato a 24 mesi. Per le imprese edili e per quelle del settore lapideo la durata massima, in caso di sospensione del lavoro, è di 13 settimane; è di 52 settimane quando deriva da una riduzione dell'orario di lavoro.</p>
<p><b>CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI STRAORDINARIA</b></p>	<p>La cassa integrazione guadagni straordinaria è un intervento a sostegno delle imprese in difficoltà che garantisce al lavoratore un reddito sostitutivo della retribuzione. Spetta agli operai, impiegati e quadri, in caso di ristrutturazione, di riorganizzazione, di conversione, di crisi aziendale e nei casi di procedure concorsuali, delle:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) imprese industriali anche edili, imprese appaltatrici di servizi di mensa o ristorazione e dei servizi di pulizia. Esse devono avere occupato più di 15 dipendenti nel semestre precedente la presentazione della domanda;</li> <li>2) imprese commerciali, di spedizione e trasporto e agenzie di viaggio e turismo che occupano più di 50 dipendenti, esclusi gli apprendisti e gli assunti con contratto di formazione e lavoro;</li> <li>3) imprese di vigilanza.</li> </ol> <p>Non si può chiedere l'intervento straordinario per le unità produttive per le quali è stato richiesto, per lo stesso periodo, l'intervento ordinario. L'importo corrisponde all'80% della retribuzione globale che sarebbe spettata al lavoratore per le ore di lavoro non svolte. La Cassa integrazione straordinaria dura al massimo 12 mesi per le crisi aziendali, 24 mesi per la riorganizzazione, ristrutturazione e riconversione aziendale, 18 mesi per i casi di procedure esecutive concorsuali.</p>
<p><b>CASSA INTEGRAZIONE STRAORDINARIA IN DEROGA</b></p>	<p>La Cassa Integrazione straordinaria in deroga è aperta alle imprese anche artigiane e cooperative fino a quindici lavoratori: quindi, tutte le imprese sotto i 15 lavoratori. È aperta inoltre alle imprese artigiane cooperative con più di 15 lavoratori che non rientrano nella normativa della Cassa Integrazione Straordinaria, e alle imprese industriali con più di 15 lavoratori che hanno finito il periodo della Cigs.</p>
<p><b>FORZE LAVORO</b></p>	<p>Le persone occupate e le persone in cerca di occupazione (disoccupati).</p>

<b>NON FORZE DI LAVORO</b>	Le persone che dichiarano di essere in condizione non professionale (casalinga, studente, ritirato dal lavoro) e di non aver svolto alcuna attività lavorativa, né di aver cercato lavoro nel periodo di riferimento; oppure di averlo cercato ma non con le modalità già definite per le persone in cerca di occupazione. Le non forze di lavoro comprendono, inoltre, gli inabili e i militari di leva o in servizio civile sostitutivo e la popolazione in età fino a 15 anni.
<b>OCCUPATO</b>	La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara: - di possedere un'occupazione, anche se nel periodo di riferimento non ha svolto attività lavorativa (occupato dichiarato); - di essere in una condizione diversa da occupato, ma di aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento (altra persona con attività lavorativa).
<b>PERSONA IN CERCA DI OCCUPAZIONE</b>	La persona di 15 anni e più che all'indagine sulle forze di lavoro dichiara: - una condizione professionale diversa da quella di occupato; - di non aver effettuato ore di lavoro nel periodo di riferimento; - di essere alla ricerca di un lavoro; - di aver effettuato almeno un'azione di ricerca di lavoro nei trenta giorni che precedono il periodo di riferimento; - di essere immediatamente disponibile (entro due settimane) ad accettare un lavoro, qualora gli venga offerto.
<b>TASSO DI ATTIVITÀ</b>	Rapporto tra le persone appartenenti alle forze di lavoro e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni.
<b>TASSO DI DISOCCUPAZIONE</b>	Rapporto tra le persone in cerca di occupazione e le forze di lavoro.
<b>TASSO DI OCCUPAZIONE</b>	Rapporto tra gli occupati e la popolazione con età compresa tra 15 e 64 anni.
<b>VARIAZIONE CONGIUNTURALE</b>	Variazione percentuale rispetto al mese o al periodo precedente
<b>VARIAZIONE TENDENZIALE</b>	Variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente